

## **Analisi effettuata su proventi delle multe e loro utilizzo nelle 14 città italiane con più di 200.000 abitanti nel 2023.**

### **Ufficio studi di Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale (ASAPS) e Associazione Lorenzo Guarnieri**

Contatto: Stefano Guarnieri 3357884844 stefano@lorenzoguarnieri.com

Per capire un fenomeno, qualunque esso sia non valgono le parole, occorre seguire il denaro. Questo vale a maggior ragione sul tema della sicurezza stradale dove le parole spesso sono tante e i fatti invece pochi. Da un paio di anni i comuni hanno l'obbligo di rendicontare, entro il 31 maggio dell'anno successivo, l'ammontare delle riscossioni di multe e la loro destinazione.

Nel 2023 le 14 città italiane sopra i 200.000 abitanti hanno incassato **583** milioni di euro dalle multe (con un incremento del 6% verso il 2022) e di questi, secondo quanto dichiarato dai comuni, **310** sono stati investiti in sicurezza stradale.

La grande città con i proventi per multe incassati più basso per abitante è Napoli con **8,2 €** per abitante. Quella invece con i proventi più alti per abitante è Firenze con **124,8 €**. La media Italia per le grandi città è di **62,4 €** ad abitante.

Le multe per autovelox incassate nelle grandi città nel 2023 hanno portato proventi per **64** milioni di euro, rappresentando solo l'11% dei proventi totali incassati da multe, a dimostrazione di quanto **gli autovelox siano generalmente poco attivi in ambito urbano**. La probabilità che un possessore di auto uscendo di casa a Napoli prenda una multa per eccesso di velocità è circa 100 volte più bassa di quella di vincere giocando un terno secco al lotto. Nel caso, ad esempio, di Roma e Torino statisticamente la probabilità di essere multati da autovelox (pari allo 0,0256% nel caso di Roma) è poco più che doppia rispetto a quella di indovinare il terno al lotto.

Nel caso delle grandi città italiane, pertanto, il ritornello che ascoltiamo su "gli autovelox servono per far cassa" è probabilmente in molti casi una leggenda metropolitana.

Oltre a questi primi dati è interessante vedere cosa possiamo apprendere dalle dichiarazioni dei Comuni su dove sono stati spesi questi soldi

### **Educazione alla sicurezza stradale questa sconosciuta**

L'educazione alla sicurezza stradale è la cenerentola delle spese. Nel 2023 sono stati infatti destinati ad attività di educazione stradale e formazione per la Polizia Municipale solo **89.238 euro** pari allo 0,03% delle somme complessivamente destinate. Neanche le briciole. Nessuna attività di comunicazione legata alla sicurezza stradale è stata finanziata. Si dice che la violenza sulle nostre strade è un problema culturale ma i comuni investono poco o niente per educare i propri cittadini a comportamenti corretti sulla strada.

### **I resoconti dei Comuni contengono verità o bugie ben camuffate**

Ma quanto sono reali questi dati di impiego? La descrizione è spesso molta generica (con qualche eccezione come ad esempio Palermo). Al cittadino non è consentito sapere in dettaglio in quali progetti sono destinati i proventi rendendo di fatto impossibile il controllo. Le percentuali di completamento delle attività variano da città a città. Ci sono città come Genova, Torino e Firenze che dichiarano completate le attività al 100% nell'anno per importi

considerevoli, rispettivamente per 24, 21 e 41 milioni euro (considerando che Roma e Milano hanno realizzato interventi per 19 e 32 milioni di euro essendo città molto più grandi, più di un dubbio rimane).

Ci sono città come Messina, ad esempio, che riesce a realizzare solamente 1,8 milioni di euro di interventi a fronte di 3,2 milioni di euro di importi destinati.

Esistono allora città molto più produttive di altre o non è proprio vero quanto scritto che le attività sono completate al 100%?

Quando verranno spesi i 112 milioni destinati nel 2023 ma non utilizzati?

Purtroppo, a nessuna di queste domande avremo risposta.

### **Se i cittadini rispettassero il codice della strada le nostre città sarebbero al buio**

La parte del leone negli investimenti la fanno la manutenzione delle strade (**97** milioni di euro) e l'illuminazione pubblica (**41** milioni di euro). Sicuramente una buona manutenzione e illuminazione aiutano la sicurezza stradale, ma non dobbiamo dimenticare che il 95% degli scontri mortali e con feriti è causato dal comportamento del guidatore.

Inoltre, la destinazione di importi così elevati, fa pensare che se non ci fossero più le multe, perché i cittadini rispettano il codice della strada, le nostre strade sarebbero completamente buie. Non è quasi mai specificato quale tipo di manutenzione e di illuminazione sia stata realizzata: un conto sono infatti infrastrutture per avere attraversamenti pedonali più sicuri e illuminati, un altro, ad esempio, è la manutenzione ordinaria delle luci di un parco (utile, ma che non ha nulla a che fare con la sicurezza stradale).

### **Milioni di finanziamento ad attività che non c'entrano niente con la sicurezza stradale**

il 25% degli investimenti pari a **77** milioni di euro e indicati come destinati a sicurezza stradale (legittimamente da un punto di vista legislativo) in realtà non hanno molto a che fare con la sicurezza stradale

**21** milioni di euro (11 per la sola Roma) sono dedicati al fondo di previdenza del personale della Polizia Municipale. Dobbiamo anche ricordare che la Polizia Locale ha molteplici compiti oltre a quello della sicurezza stradale e la destinazione di una così importante somma, riguarda tutti gli appartenenti, anche quelli che non si dedicano alla sicurezza stradale. Va ricordato inoltre che gli organi di polizia stradale statali hanno fondi simili, destinati direttamente dal bilancio dello Stato. Pertanto, lo stanziamento è una cosa giusta ma dovrebbe essere organico nel bilancio del Comune e non presente solo nel caso in cui siano disponibili i soldi delle multe.

L'altra parte più importante è destinata al pagamento di luce e gas, dove sono stati impiegati nel 2023 ben **19** milioni di euro.

Compaiono poi voci per l'acquisto di armi e divise, lezioni di tiro, rimozione neve, e tanto altro che secondo noi ha poco a che fare con la sicurezza stradale (anche se legittimo in molti casi per legge)

## **CONCLUSIONI**

A seguito della nostra analisi, prevale l'idea che nella destinazione dei proventi delle multe non ci sia una progettualità specifica. Si ha la sensazione, corroborata dai dati, che le destinazioni dei proventi siano tutte spese che l'amministrazione doveva comunque fare e che vengono assegnate "a posteriori" alla categoria del miglioramento della sicurezza stradale. Spese quindi per la maggior parte non discrezionali, già sostenute "indipendentemente" dai ricavi delle multe.

**Non si vede visione, progettualità specifica per migliorare effettivamente la sicurezza delle strade della città.** E molte di questi interventi hanno poco a che fare con la sicurezza stradale.

**Appare inoltre chiaro che è inesistente o veramente limitata la volontà da parte dei comuni di investire in educazione alla sicurezza stradale** che implica non solo educare nelle scuole ma anche investire in attività di educazione ai cittadini fatta attraverso campagne di comunicazione continue, diffuse e accompagnate da attività di controllo.

L'educazione dovrebbe inoltre arrivare anche nei luoghi di lavoro, nello sport, nel volontariato e in tutti i luoghi di aggregazione. Si dice che la sicurezza stradale è un problema culturale ma si investono le briciole in educazione, formazione e comunicazione.

**Concludendo, seguendo il denaro, abbiamo capito che i soldi per migliorare la sicurezza dei cittadini nelle nostre città ci sarebbero. Purtroppo, però mancano volontà, organizzazione e competenze per affrontare un vero cambio di passo verso una mobilità più sicura, dove non si debba più morire per muoversi.**

**Tabella1: Proventi riscossioni multe comuni sopra 200.000 abitanti 2023**

	<b>Totale riscossioni multe 2022</b>	<b>Totale riscossioni multe 2023</b>	<b>Abitanti</b>	<b>€ per abitante 2023</b>
Bari	10.770.121 €	13.021.565 €	316.015	41,2 €
Bologna	43.259.763 €	43.430.151 €	387.971	111,9 €
Catania	9.774.924 €	7.066.769 €	298.762	23,7 €
Firenze	46.793.916 €	45.047.835 €	360.930	124,8 €
Genova	38.863.508 €	35.250.425 €	558.745	63,1 €
Messina	1.323.758 €	5.391.705 €	218.786	24,6 €
Milano	151.554.801 €	147.008.717 €	1.354.196	108,6 €
Napoli	8.853.306 €	7.483.478 €	913.462	8,2 €
Padova	13.781.405 €	15.660.403 €	206.496	75,8 €
Palermo	25.568.050 €	22.991.992 €	630.167	36,5 €
Roma	133.071.471 €	172.634.305 €	2.748.109	62,8 €
Torino	40.491.559 €	39.556.479 €	841.600	47,0 €
Venezia	9.245.778 €	12.900.636 €	250.369	51,5 €
Verona	15.455.829 €	15.174.074 €	255.588	59,4 €
	<b>548.808.189 €</b>	<b>582.618.534 €</b>	<b>9.341.196</b>	<b>62,4 €</b>

**Tabella2: Proventi riscossioni multe da autovelox per comuni sopra 200.000 abitanti 2023**

	<b>Riscossione multe autovelox 2022</b>	<b>Riscossione multe autovelox 2023</b>	<b>Abitanti</b>	<b>€ per abitante 2023</b>
Bari	1.131.986 €	1.211.006 €	316.015	3,83 €
Bologna	4.292.139 €	4.043.696 €	387.971	10,42 €
Catania	5.282.222 €	60.000 €	298.762	0,20 €
Firenze	23.273.742 €	18.698.832 €	360.930	51,81 €
Genova	10.768.187 €	5.039.132 €	558.745	9,02 €
Messina	257.999 €	1.116.560 €	218.786	5,10 €
Milano	12.979.151 €	8.584.420 €	1.354.196	6,34 €
Napoli	18.700 €	9.178 €	913.462	0,01 €
Padova	4.051.959 €	4.172.772 €	206.496	20,21 €
Palermo	4.121.991 €	3.975.045 €	630.167	6,31 €
Roma	6.151.292 €	7.556.050 €	2.748.109	2,75 €
Torino	2.582.434 €	3.966.873 €	841.600	4,71 €
Venezia	4.207.879 €	3.351.672 €	250.369	13,39 €
Verona	2.327.267 €	2.363.130 €	255.588	9,25 €
	<b>81.446.948 €</b>	<b>64.148.366 €</b>	<b>9.341.196</b>	<b>6,87 €</b>

**Tabella3: Proventi destinati per tipologia**

<b>Attività</b>	<b>Destinato</b>	<b>Realizzato</b>
Manutenzione strade	96.875.143 €	59.230.085 €
Illuminazione	40.970.643 €	22.162.845 €
Segnaletica	27.520.073 €	14.242.519 €
Varie	26.105.050 €	23.162.726 €
Previdenza PM	20.927.450 €	7.093.471 €
Energia	18.943.651 €	10.130.166 €
Servizi	12.525.787 €	8.136.882 €
Rimborso Mutui	12.117.217 €	12.117.217 €
Potenziamento Controlli	9.811.584 €	8.977.474 €
Manutenzione impianti	8.144.183 €	7.780.139 €
Mezzi PM	7.585.785 €	5.031.657 €
Generico	5.422.922 €	5.393.052 €
ZTL	3.482.701 €	1.591.572 €
Sistemi informativi	3.189.433 €	1.846.465 €
Vestiaro PM	3.172.648 €	1.938.094 €
Rimozioni	2.917.236 €	2.008.118 €
Salari personale	2.599.436 €	2.599.436 €
Telecomunicazioni	2.395.504 €	1.177.402 €
Accesso Banche Dati	1.726.212 €	1.017.897 €
Neve	1.529.327 €	1.529.327 €
Utenti deboli	712.985 €	677.264 €
IRAP	680.000 €	- €
Ausiliari sosta	427.515 €	193.536 €
Armi	230.548 €	223.582 €
Riparazioni Attrezzature PM	126.903 €	126.903 €
Educazione stradale	75.317 €	58.693 €
Formazione PM	13.921 €	13.921 €
Manutenzione Mezzi	9.969 €	9.969 €
Mobili	8.201 €	8.201 €
<b>Totale</b>	<b>310.247.343 €</b>	<b>198.478.614 €</b>

**Tabella4: Proventi destinati e realizzati entro l'anno 2023 per città**

<b>Città</b>	<b>Destinato 2023</b>	<b>Realizzato nell'anno</b>	<b>% realizzato sul destinato</b>
Bari	7.116.285 €	3.812.545 €	54%
Bologna	22.511.702 €	19.681.495 €	87%
Catania	3.563.384 €	3.563.384 €	100%
Firenze	45.041.831 €	40.807.964 €	91%
Genova	24.490.928 €	24.490.928 €	100%
Messina	3.254.133 €	1.780.848 €	55%
Milano	77.796.569 €	31.970.583 €	41%
Napoli	3.748.178 €	3.513.565 €	94%
Padova	11.388.820 €	10.608.242 €	93%
Palermo	6.603.543 €	3.439.688 €	52%
Roma	66.075.444 €	18.961.115 €	29%
Torino	21.761.676 €	21.761.676 €	100%
Venezia	8.126.154 €	8.126.154 €	100%
Verona	8.768.695 €	5.960.427 €	68%
<b>Totale</b>	<b>310.247.343 €</b>	<b>198.478.614 €</b>	<b>64%</b>